

TEMI DEL GIORNO

Secondo Taviani

L'Italia non è «matura» per una moderna legge di pubblica sicurezza

Parlando al Senato, il ministro degli Interni giustifica l'eccesso di poteri alla polizia con ragioni di «ambiente» e di «tradizione» - Vietata la schedatura politica, ammesse le «informazioni» - Interventi di Perna e Rendina

POTERI ECCEZIONALI AI PREFETTI

Il nostro paese non è ancora maturo - per ragioni di ambiente e di tradizione - per una piena articolazione democratica dei poteri dell'autorità di pubblica sicurezza, per un ordinamento di tipo anglosassone... Questo è stato il motivo centrale del discorso col quale il ministro Taviani ha difeso ieri al Senato il progetto di legge governativa sulla pubblica sicurezza che modifica parzialmente il testo unico fascista, lasciando ampi poteri di scelezione alla polizia Cecheca...

se al testo governativo dai comunisti che hanno contestato la legittimità costituzionale di alcune norme, come quella che darebbe al governo la facoltà, con un semplice decreto, di dichiarare lo «stato di pericolo pubblico» e sospendere le libertà costituzionali, in caso di «necessità e di urgenza»... Il ministro ha inoltre detto di accettare un emendamento presentato dalla maggioranza, in cui si vieta la schedatura politica, successivamente questo testo: «E' vietato schedare i cittadini per il solo fatto della loro fede religiosa, delle loro opinioni politiche, della loro appartenenza alle organizzazioni politiche, sindacali, cooperative, assistenziali o culturali, nonché per la legittima attività che essi svolgono come appartenenti alle predette organizzazioni».

La maggioranza non intendeva sanare il principio che le forze di polizia intervengano senza armi da fuoco nelle pubbliche manifestazioni, ha presentato un ordine del giorno, che è stato approvato, col quale per evitare «situazioni di equivoco» si impegna il governo «a disporre perché agli appartenenti alle forze di polizia in abiti civili presenti in occasione di manifestazioni pubbliche sia fatto divieto di impiegare mezzi atti a offendere anche inenunciati».

A un mese e mezzo dalle dimissioni di Salmoni (PRI)

Sindaco socialista ad Ancona con i voti del PCI

Il definitivo naufragio del centro-sinistra - Il PSU prenderà in seguito una decisione sulla formazione della Giunta

Dalla nostra redazione

ANCONA, 30. Il socialista Rolando Riccietti è stato eletto sindaco di Ancona con i voti del PCI e del PSU contemporaneamente, gli assessori democristiani rimasti a carica con i socialisti dopo l'avvenuta defezione di quelli repubblicani hanno rassegnato le dimissioni... Il dottor Riccietti si è riservato di accettare l'incarico «demandando al Partito ogni decisione al riguardo».

Lettera a una professoressa

CARA SIGNORA, lei dice che non ricorderà nemmeno il nome. Ne ha bocciettati tanti. Io invece ho ripensato a quella scuola, ai suoi colleghi, a quella istruzione che chiamavano scuola, ai ragazzi che «respingevano».

Venerdì 2 giugno diffusione dell'Unità

Un impegno per la pace

Venerdì 2 giugno, Festa della Repubblica, le Federazioni, le Sezioni e i comitati sono chiamati ad un grande impegno per la diffusione dell'Unità. La lotta per la pace esige una crescente mobilitazione delle masse popolari, una partecipazione sempre più massiccia dei lavoratori.

Ventimila cittadini manifestano per il Vietnam e per la pace nel mondo

Sciopero generale e imponente corteo ieri a Livorno



LIVORNO - L'imponente corteo mentre si snoda per le vie della città

«L'ALTRA AMERICA» ADERISCE ALLA MANIFESTAZIONE DI MILANO DEL 2 GIUGNO

Al centro delle manifestazioni di protesta e di condanna per l'aggressione USA nel Vietnam della giornata di ieri è stato lo sciopero generale e l'imponente corteo svoltosi a Livorno, con la partecipazione di migliaia e migliaia di lavoratori... Aderendo all'appello dei sindacati unitari, i lavoratori dell'industria e dei trasporti, delle campagne e del porto, i giovani e le donne hanno dato vita ad una potente manifestazione alla quale hanno preso parte oltre 20 mila persone, dopo aver sfilato per le vie della città.

Il dibattito alla Camera sulla legge ospedaliera

Nessuna delega al governo per il personale sanitario

La decisione vale tuttavia solo per il trattamento economico, non per lo stato giuridico - Sul problema si era creato uno schieramento di tutta la sinistra - Suore senza concorso

Il trattamento economico del personale dipendente dagli enti ospedalieri (medici, infermieri, ostetriche, tecnici di laboratorio, impiegati, salariati, ecc.) non sarà regolato dal governo mediante un decreto di delega, così come proponeva il primitivo testo della legge governativa, ma sarà regolato, come dice l'emendamento proposto dai deputati della CISL e del PSU ed appoggiato dall'opposizione, dal governo, di fatto, e non dal Parlamento.

ROMANO che, in coincidenza con le richieste delle sinistre e delle stesse organizzazioni mediche, chiedeva che ci sia un solo esame a carattere nazionale, mentre l'assunzione nei singoli ospedali dovrebbe avvenire solo per titoli senza esame. A favore di questo emendamento hanno votato, oltre al presentatore, anche i deputati socialisti DI PRIMO e FORTUNA.

Al termine della seduta, i parlamentari del PCI hanno sollecitato la discussione di alcune interpellanze e interpellanze. La compagna RODANO ha chiesto un'interpellanza, un dibattito sulla violenza della polizia a Roma in occasione dell'ultima manifestazione per il Vietnam.

Dopo la manifestazione per il Vietnam

Gravi imputazioni per i dodici giovani arrestati a Bologna

BOLOGNA, 30. La vicenda dei dodici fermi - uno tramortito in arresto - dei giovani che l'altra domenica, al termine della manifestazione per la pace, si diressero verso la sede del Resto del Carlino per esprimere la loro protesta per il «verosimile atteggiamento» del quotidiano «Indipendente» bolognese sul Vietnam, sta assumendo caratteristiche che è lecito definire di estrema gravità. Molte perplessità, in particolare, suscitano il comportamento dei magistrati. Dopo aver tramortito in arresto i fermi operati dalle forze di polizia e riservato ai giovani un trattamento molto duro, impedendo fino a ieri ai familiari di vederli, essi hanno calcolato ancora la meno aggravante delle imputazioni contestate.

Lotteria di Capodanno: incassati 3.367.106.500

Elisabetta Bonucci

Lotteria di Capodanno: incassati 3.367.106.500

La lotteria di Capodanno 1967 ha avuto un introito lordo di lire 3.367.106.500. Ne ha dato notizia il ministro delle Finanze, il presidente ad una interrogazione con il compagno Leonardo Raffaelli. I biglietti venduti a 500 lire ciascuno, sono stati 6 milioni 600 mila e 500. Detratte lire 1.286.469.800 per spese inerenti alla complessa organizzazione della lotteria; la rimanenza di lire 2.080.636.700 è stata ripartita in aliquote uguali per la massa premi e per gli enti beneficiari.

Gravi imputazioni per i dodici giovani arrestati a Bologna

La gravità delle accuse, le conseguenze che comportano, sono smisurate rispetto a quanto è accaduto l'altra domenica. L'imputazione di «atti di violenza» - il corteo di fatto si era già sciolto - sono state brutalizzate da ingenti forze di polizia. Se i capi d'imputazione non verranno declassati, oppure se i dodici arrestati non verranno portati in Tribunale entro brevissimo tempo, li attende un periodo di almeno sei mesi di prigione. Sulle violenze della polizia e sull'arresto di 25 anni è stato imputato di evasione con l'aggravante di aver usato «violenza nei confronti di divicolari, per fuggire». Gli al-

Il Congresso dell'UGI a Rimini

In discussione ruolo e funzioni del sindacato studentesco

Dal nostro inviato

RIMINI, 30. Il XVI Congresso dell'UGI sarebbe dovuto concludersi lunedì. L'andamento del dibattito rende però incerta la chiusura di questa assise anche entro domani. Al centro della discussione resta la proposta di costituire un sindacato studentesco unitario: se ne discutono le caratteristiche e le funzioni, i rapporti con le altre organizzazioni universitarie sindacali e politiche.